

## STAGIONE 1926-1927



Sede: via Meravigli, 7 - Milano  
Presidente: Piero Pirelli  
Vice-presidenti: Mario Benazzoli,  
Giuseppe Lavezzari  
Segretario: Mario Beltrami  
Direttore sportivo: Innocente Corti  
Allenatore: Herbert Larry Burgess

Capitano: Gianangelo Barzan  
Campo di gioco: Stadio San Siro  
Palmares: Trofeo del Littorio

## Coppe minori

### 1926: TROFEO DEL LITTORIO

Eliminatorie

Pavia (Stadium), 12 settembre 1926

#### MILAN-PRO VERCELLI B 6-1 (3-0)

Milan: Carmignato; Barzan, Schienoni; Gaiani, Pomi, De Franceschini; Ballarin, Santagostino G., Ostromann, Pasqualetto, Savelli. All.: Burgess.

Reti: Ostromann (2), Santagostino G., Savelli, Pasqualetto, Barzan.

► Milan batte Pro Vercelli (6 a 1)

"Pavia, 12. - Tre goals ha segnato nel primo tempo il Milan con Santagostino, Barzan e Paride (Pasqualetto) ed altrettanti nella ripresa per merito di Savelli ed Ostromann (2). La Pro Vercelli ha salvato l'onore della giornata per opera di Piccaluga al 26' del secondo tempo.

Vittoria indiscutibile e che avrebbe potuto concludersi con uno scarto maggiore se il portiere vercellese non si fosse prodotto in alcune parate magnifiche. Il club vercellese ha avuto il suo punto debole negli attaccanti tra i quali si allineavano troppe riserve.

Contro l'undici piemontese i rosso-neri milanesi hanno svolto un gioco tutto slancio, piacente e sicuro. Forti in difesa, dove ha fatto grande impressione Barzan, hanno trovato nei sostegni preziosi fattori di successo. Il rifornimento fulmineo ed indovinato e la bella intesa nel quintetto di attacco hanno consentito ai milanesi non solo di stravinccere ma di conquistare il pubblico." (La Gazzetta dello Sport, 13-9-1926)

Finale

La partita di finale, in programma per il 26 settembre tra il Milan e la vincente di Novara-Hellas Verona, non

## Almanacco delle Amichevoli e delle Coppe minori

fu giocata in quando la competizione venne annullata "avendo il club organizzatore troncato il torneo poiché sfiduciato per lo scarso concorso di pubblico al match tra Pro Vercelli e Milan". Successivamente la società organizzatrice, il Pavia F. C., assegnò il Trofeo al Milan.

## Amichevoli

Mantova, 12 settembre 1926

**MANTOVA-MILAN** non disputata

Notizie

### L'inaugurazione del campo del Milan

#### Match Milan-Internazionale

► "Domenica ore 16.45, inaugurazione del campo; ore 16, match Milan-Internazionale.

Lunedì ore 16, match Milano-Deutscher F. C. Prezzi d'ingresso: posti distinti l. 25; primi posti l. 10; popolari l. 5; militari e ragazzi ai popolari l. 3. - Servizio tramviario: n. 16 barrato dalla Piazza del Duomo. Servizio automobilistico: dalla Piazzetta Palazzo Reale. - Al campo vi sarà il deposito delle biciclette e motociclette. - Le Autorità Federali, i signori Arbitri muniti di tessera federale, avranno libero ingresso ai primi posti. - I giocatori Nazionali ed ex Nazionali potranno presentarsi al Milan Club per il ritiro di biglietto d'invito. - I signori Giornalisti saranno ammessi dietro presentazione della tessera del Milan Club della stagione 1925-26. - I biglietti saranno in vendita da sabato a mezzogiorno anche al Bar Vittorio Emanuele." (La Gazzetta dello Sport, 18-9-1926)

Milano (San Siro), 19 settembre 1926

#### INTERNAZIONALE-MILAN 6-3 (4-1)

Milan: Carmignato; Barzan, Schienoni; De Franceschini, Hajos, Pomi (Marchi G.); Ballarin (Radice), Santagostino G., Ostromann, Savelli, Pasqualetto. All.: Burgess. Reti: 11' Santagostino G., 78' Savelli, 89' Ostromann.

► Da "Milan-Inter Storia e gloria del derby di Milano": "Il Milan inaugura il nuovo stadio di S. Siro. Voluto dal presidente Pirelli, l'impianto può contenere fino a 50.000 spettatori dei quali almeno 16.000 con posti a sedere. La "Gazzetta dello Sport" dell'8 settembre 1926 ne parla come di una meraviglia. Il primo gol sul campo di S. Siro è opera del rossonero "Pin" Santagostino che segna con una cannonata all'11' del primo tempo, ma la vittoria va all'Inter". (E. Tosi)



19 settembre 1926. Il Milan prima del derby amichevole con l'Internazionale. Da sinistra: Savelli, Ballarin, Barzan, Pomi, Ostromann, De Franceschini, Radice, Santagostino G., Pasqualetto, Carmignato, Marchi G., Schienoni, Hajos (dal volume: "A.C. Milano", 1942)

## INTERNAZIONALE F. C. batte MILAN F. C. 6 a 3



Foto DELL'ACQUA **Il Duca di Bergamo inaugura il campo del «Milan»** Lastre GEVAERT



Foto DELL'ACQUA **Il saluto delle due squadre.** Lastre GEVAERT



Foto DELL'ACQUA **Una discesa di Powolny.** Lastre GEVAERT

Milano (vice) - Alla presenza del Duca di Bergamo si è inaugurato domenica scorsa il nuovo campo del Milan. Per l'occasione scesero in campo le due massime squadre cittadine e la vittoria arrise agli uomini di Cevenini.

Il primo goal è stato segnato da Santagostino per il Milan. Dopo quattro minuti però, Powolny ha pareggiato. Al 23' i nero-azzurri hanno ottenuto il loro secondo punto per opera di Bernardini. Al 34' Cevenini segnava il terzo punto per l'Internazionale ed un minuto dopo Bernardini ha avuto il merito di portare a quattro i goals per i nero-azzurri.

Nella ripresa i nero-azzurri hanno ottenuto altri due goals contro due dei milanisti. La cronaca registra infatti al 12' un tiro di Cevenini III, che è parato dal portiere rosso-nero. Castellazzi però riprende il pallone e fulmineamente lo saetta nella rete avversaria. Al 17' un nuovo corner contro il Milan è parato, ma Conti ripresa la palla segnava di misura il sesto ed ultimo goal per l'Internazionale. Al 33' ed al 44' i rosso-neri dopo un serrate nell'area nero-azzurra riuscivano a segnare due goal a loro favore.



Foto DELL'ACQUA **Una mischia nell'area milanista.** Lastre GEVAERT



Foto DELL'ACQUA **Un'uscita di Carmignato.** Lastre GEVAERT



Foto DELL'ACQUA **Un'entrata di Gianfardoni.** Lastre GEVAERT

19 settembre 1926. Internazionale-Milan su "Il Calcio Illustrato" (foto Dell'Acqua - lastre Gevaert)



► Internazionale batte Milan (6-3)  
 "Milano, 20 mattino. Verso le 16.30, S. A. R. il Duca di Bergamo ha tagliato la fettuccia tricolore, ed il nuovo Stadio calcistico del Milan ha avuto la sua inaugurazione, fra il vivo entusiasmo del numeroso pubblico. Assistevano alla partita anche il gen. Cattaneo, comandante del Corpo d'Armata di Milano, il comm. Torsello, Questore di Milano, il cav. Rangone, il grand'uff. Mario

Ferretti, e molte altre personalità del mondo sportivo. Lo squadrone dell'Internazionale, già affiatato, ha agevolmente dominato il Milan, cedendo un po' verso la fine, quando il match era ormai deciso. I "nero-azzurri" hanno segnato con Powolny (15'), Bernardini (24'), Cevenini III (35'), oltre ad un autogol di Carmignato al 36', e nella ripresa con Castellazzi (11') e Conti (17'). Il Milan ha segnato all'11' con Santagostino, e nella ripre-

## Stagione 1926-27 / pag. 3

sa Savelli, al 33' ed al 44' minuto.

Dopo il "match", i dirigenti delle due Società hanno formato nel modo seguente la squadra intersociale, che giocherà oggi, ancora sul campo del Milan, contro il Deutscher Foot-Ball Club: Zamberletti; Bellini, Barzan; Franceschini, Hajos, Agradi; Conti, Cevenini III, Bernardini, Powolny, Castellazzi. Arbitrerà Achille Gama." (La Stampa, 20-9-1926)

Milano (San Siro), 26 settembre 1926

### JUVENTUS-MILAN 2-1 (1-0)

Milan: Carmignato; Barzan, Marchi G.; Schienoni, Pomi, Gaiani; Pasqualetto, Hajos, Ostromann, Santagostino G., Radice. All.: Burgess.

Rete: 88' Ostromann.

Note: nel primo tempo fallito un calcio di rigore dal milanista Hajos.

► Foot-ball. Juventus batte Milan (2-1)

"Milano, 27. - mattino. La Juventus ha trovato un Milan che, fedele alle sue tradizioni, ha sfoggiato una combattività ed un impegno tali da rimediare, in parte, alle insufficienze del suo stile ed alla troppo palese differenza di classe, nel confronto con i campioni d'Italia. Da ciò è derivata una partita più interessante di quanto si potesse sperare; la vittoria, peraltro, ha premiato i più meritevoli ed i più classici juventini, privi di Rosetta, Bigatto e Munerati.

La partita, arbitrata da Barlassina di Novara, ha visto, nel primo quarto d'ora, l'incessante attacco della Juventus. Poi il Milan si risvegliava e correva alla riscossa, e così dopo che Pastore aveva sbagliato di poco un goal, Santagostino mandava per pochi centimetri al di sopra del palo superiore di Combi. Il giuoco ondeggiava poi da un campo all'altro sinché, al 30' minuto Pastore approfittando di un errore di Carmignato, segnava il primo punto. Al 38' minuto un calcio di rigore a favore del Milan veniva sbagliato da Hajos.



26 settembre 1926. Juventus-Milan 2-1. La formazione rossonera. Da sinistra, in piedi: Santagostino G., Pasqualetto, Gaiani, Marchi G., Hajos, Pomi, Schienoni, Ostromann, Barzan, Carmignato; in basso: Clerici (massaggiatore), Ballarin



26 settembre 1926. "La Juventus ha battuto il Milan per 2 a 1 sul magnifico campo di S. Siro: lo scambio dei fiori fra i capitani"

## Almanacco delle Amichevoli e delle Coppe minori

Nella ripresa, al 6' minuto Menegetti usciva dal campo in seguito ad un incidente di giuoco ed al 7' Pastore sorprende Carmignato con un tiro alto. Da tale momento sino alla fine il Milan prevalse nettamente all'attacco ma non poteva salvare l'onore che a due minuti dalla fine con un poderoso tiro di Ostromann." (La Stampa, 27-9-1926)

Milano (San Siro), 28 ottobre 1926

### MILAN-U.S. MILANESE 3-0 (2-0)

Milan: Caleffa, Schienoni, Pomi, Hajos, Santagostino G., Savelli, Pasqualetto, Sacchi (gli altri mancano). All.: Burgess.

Reti: 34' Savelli, Santagostino G., 53' Savelli.

Note: altra fonte assegna i due gol di Savelli a Pomi (34') e a Pasqualetto (53').

► Milan-U. S. Milanese: 3-0

"Il tempo non ha favorito la partita delle anziane milanesi. Malgrado questo il pubblico assisteva in numero discreto al leggero galoppo degli scacchi contro una formazione incompleta dei rosso-neri.

Diretta dall'ing. Rovida, la partita si è iniziata con una buona mezz'ora di leggera prevalenza dell'U. S. Milanese, che ha dimostrato di possedere una squadretta bene affiatata e veloce. Alcune buone combinazioni non hanno fruttato il goal solo per la mancanza di tiro degli avanti unionisti.

E' così che al 34' il Milan ottiene il primo punto per merito di Pomi, che ha fin qui giuocato come centroattacco. Poco dopo Santagostino segna il secondo punto.

Alla ripresa Pomi retrocede a centro-sostegno spostando Hajos a laterale e Sacchi s'innesta nel quintetto attaccante che sotto la sua direzione prende subito un'altra andatura e freme fortemente sulla difesa unionista. Pasqualetto segna all'8', mentre il portierino degli scacchi para altri numerosi tiri.

I discreti tentativi di salvare l'onore compiuti dagli unionisti sullo scorcio della partita vengono rotti da Schienoni e Caleffa ed il risultato non muta." (La Gazzetta dello Sport, 29-10-1926)

Milano (San Siro), 1° novembre 1926

### MILAN-MODENA 2-1 (1-0)

Milan: Rossoni (Carmignato); Barzan, Schienoni; Hajos, Pomi, Gaiani; Cevenini V (Radice), Santagostino G., Ostromann, Savelli, Pasqualetto. All.: Burgess.

Reti: 32' e 55' Ostromann.

► Milan batte Modena 2 a 1

"Il terreno sdrucchiolevole sul quale si è svolto l'incontro amichevole tra il Modena e il Milan ha reso penoso il compito alle difese e ha impedito lo svolgimento di buone azioni d'insieme.



1-11-1926. Milan-Modena 2-1. "Le squadre a Milano lanciano un alalà entusiastico al Duce, serbato ai destini d'Italia"

I canarini, presentatisi pure privi di Brancolini, di Dugoni e di Vezzani, hanno svolto un pregevole giuoco, ma la squadra modenese ha dimostrato le stesse pecche dei matches passati e cioè magnifica nell'impostare e nello svolgere i diversi temi di giuoco ma incapace di spedire in goal palloni ben dosati. La linea giallo-bleu ricama ma non conclude. Minuti e minuti in area di rigore avversaria ma non invia palloni difficili al portiere

re e spesso volte sciupa combinazioni facilissime per segnare. È da augurarsi l'omogeneità e l'equilibrio delle diverse linee e gli ottimi elementi che compongono l'equipe modenese si possa vedere il Modena veramente insidioso e pericoloso in area di rigore.

Il Milan, sceso in campo al gran completo, ha giuocato una mirabile partita dimostrando slancio, decisione e continuità. I primi a segnare sono i milanesi con Ostromann, al 32' minuto del primo tempo. Appena iniziata la ripresa Hallinger, il collezionista dei goals modenesi, riesce a ristabilire il pareggio. Non sono trascorsi che otto minuti che Ostromann porta nuovamente in vantaggio il Milan deviando in goal un tiro di Santagostino, sorprendendo il valoroso portiere dei canarini, Policaro, il quale ha disputato una eccellente partita palestando qualità indubbie di goalkeeper di classe. Il Modena ha tentato con ripetute incursioni di raggiungere almeno il pareggio ma il Milan ha resistito e l'incontro si è chiuso colla vittoria dei milanesi per 2 goals a 1." (Gazzetta dell'Emilia, 2-11-1926)

Milano (San Siro), 12 dicembre 1926

### MILAN-CASALE 3-1 (1-0)

Milan: Carmignato, Pomi, Hajos, Barzan, De Franceschini, Ballarin, Santagostino G., Savelli, Pasqualetto (gli altri mancano). All.: Burgess.

Reti: 17' Santagostino G., 53' Ballarin, 88' Savelli.

► Milan-Casale: 3-1

"La nebbia folta non ha permesso al pubblico, del resto poco numeroso, di seguire in tutte le sue fasi la partita fra il Milan ed il Casale. E fu peccato perchè le squadre si sono impegnate a fondo e hanno svolto un giuoco veloce sebbene non sempre ordinato. Mancava Cevenini V ai rosso-neri, mentre il Casale lamentava le assenze di Calligaris e di Velta.

Nel complesso la partita, ottimamente arbitrata da Bellandi, rivelò una discreta superiorità dei milanesi, supe-



Una formazione del Milan 1926-27. Da sinistra: Hajos, Ballarin, Pomi, Cevenini V, Barzan, Carmignato, Savelli, Schienoni, Marchi G., Pasqualetto, Ostromann, De Franceschini (riserva)

riorità che l'esito numerico traduce abbastanza fedelmente. Non vi furono però lunghi periodi di prevalenza di una squadra su l'altra. Il giuoco si alternò sui due campi, con vicendevole addensarsi di minacce portate velocemente ed energicamente condotte dai due reparti offensivi.

Il Milan fece sfoggio della consueta decisione nel tiro in porta, tenne bene nei mediani e apparve più solido che mai in difesa dove brillò la spettacolosa forma di Barzan. Il Casale ebbe nella linea di sostegno il suo miglior reparto e nella estrema difesa, completata col gigantesco Ticozzelli, un saldo baluardo. Mancò di mordente e di intesa all'attacco. Mattea, centro-sostegno, fu il creatore dei migliori temi offensivi per la sua squadra. Il primo tempo, equilibrato e veloce, si chiuse con un solo goal a vantaggio del Milan, goal ottenuto da Santagostino. Agli inizi della ripresa è ancora il Milan che segna per merito di Ballarin. La fase susseguente a un calcio d'angolo permette al Casale di ottenere il suo goal. Il pallone respinto da Carmignato, torna sulla destra, dove Gallo, ivi spostatosi per battere il calcio d'angolo, lo raccoglie e lo spedisce in rete, nell'angolino alto. Poco dopo Savelli, che si è portato sull'ala sinistra, cedendo a Pasqualetto il suo posto, con azione personale ottiene il terzo punto milanista.

Bellandi, sotto la pressione della nebbia, ha accorciato i tempi dell'incontro, il quale purtroppo ha fatto due vittime. De Franceschini infatti, mancando un pallone, si è prodotto uno strappo all'inguine, mentre il casalese Zanni, duramente colpito da Barzan in un'entrata forse troppo decisa, riportava una serie lesione all'attaccatura del femore." (La Gazzetta dello Sport, 13-12-1926)



12-12-1926. Milan-Casale 3-1. In alto: "La tempestiva uscita del portiere nero-stellato, non può impedire a Santagostino di segnare il primo punto"; in basso: "Un attacco del Milan"



### La mista MilanInter

Milano (S. Siro), 20 settembre 1926 - amich.

Mista Milan/Inter-Deutscher F.C. Praga 4-1 (0-0)

Mista Milan/Inter: Zamberletti; Barzan, Bellini; De Franceschini, Hayos (46' Pomi), Agradi; Conti, Cevenini III, Bernardini, Powolny, Castellazzi.

Reti: 50' Bernardini, 52' Castellazzi, 68' Cevenini III su rigore, 76' Bernardini.



### La rappresentativa Lombardia

Milano (San Siro), 17 aprile 1927

Rappr. Lombardia-Rappr. Liguria 3-0 (2-0)

Rappr. Lombardia: Carmignato; Schienoni, Perucchetti; Hajos, Pomi, Agradi; Agliatis, Powolmy, Sacchi, Savelli, Cevenini V.

Reti: 14' e 34' Savelli, 53' Powolmy.

Note: incasso devoluto al fondo per le cure balneari dei Fasci Milanesi.



### Notizie

#### La mista Milan/Inter rinuncia al Torneo di Pentecoste

► Per domenica 5 e lunedì 6 giugno 1927, le due massi-

Stagione 1926-27 / pag. 5

me società milanesi erano state invitate a partecipare con una mista dei migliori giocatori al "grande torneo di football", organizzato dal Comitato delle Feste di Pentecoste della Città di Parigi allo stadio di Colombes. Ma le due società furono costrette a rinunciare all'invito causa la contemporanea partecipazione al girone finale del campionato di serie A. In rappresentanza dell'Italia, vi partecipò la Pro Vercelli che riuscì a vincere il trofeo battendo in finale i francesi del Cette.

### Profili in rossonero

#### Francesco Pomi

► "Nella storia del Milan vi sono tanti esempi di fedeltà e di attaccamento ai colori sociali ed uno di questi è sicuramente Francesco Pomi. Nato a Milano nel 1905 fa tutta la trafila del settore giovanile in rossonero fino ad approdare nella stagione 1925-26 alla prima squadra a poco più di venti anni di età. Da allora il difensore lombardo giocherà ben nove consecutive stagioni (fino al 1932-33) nel club rossonero collezionando 221 presenze (ed 1 gol) in gare di campionato.

Diviene ben presto titolare fisso del reparto difensivo dove non tarda a mettersi in evidenza per le notevoli doti (favorite dalla non indifferente altezza) e per l'abilità del gioco aereo." (da Magliarossone.it)



1928. Francesco Pomi (difensore), Alessandro Schienoni (difensore) e Rodolfo "Rudy" Ostromann (attaccante)

### Profili in rossonero

#### Rodolfo Ostromann

► "Rodolfo (Rudy per gli amici) Ostromann nasce a Pola nel 1903 quando ancora la città istriana è sotto l'Impero Austro-Ungarico. La squadra che forgiò la tecnica

Almanacco delle Amichevoli e delle Coppe minori

calcistica di questo vagabondo del calcio è la Giovanni Grion dalla quale Ostromann spicca ben presto il volo per palcoscenici più importanti. Nel Milan il bomber istriano realizza 33 gol in 74 partite giocate nell'arco di 4 stagioni. Con Ostromann, Cevenini V e Santagostino l'attacco rossonero è la croce delle difese italiane alle quali i tre non mancano di riservare (praticamente ad ogni match) più di un dispiacere. La specialità di Ostromann è il gol di testa anche se, grazie al suo poderoso fisico, non disdegna il corpo a corpo con i difensori avversari." (da Magliarossone.it)

### I campi di gioco del Milan

#### San Siro

(dal 1926)

► "È noto principalmente con il nome di San Siro per via del quartiere milanese nel quale è stato costruito, che prese tale nome a sua volta da una piccola chiesa dedicata a quel Santo, ormai scomparsa. Tale, in effetti, fu il suo nome fino al 1980, anno in cui fu intitolato a Giuseppe Meazza, storico calciatore, sia dell'Inter che del Milan, e campione del mondo con la nazionale italiana di calcio nel 1934 e nel 1938. I tifosi tuttavia continuano a chiamarlo familiarmente San Siro.

L'edificazione iniziò nel dicembre 1925 sotto il patrocinio dell'allora Presidente del Milan Piero Pirelli; lo stadio fu ufficialmente inaugurato il 19 settembre 1926, con la partita Inter-Milan 6-3. Lo stadio era di proprietà del Milan e vi giocavano solamente i rosso-neri. L'Inter giocava le sue partite all'Arena Civica e iniziò a giocare a San Siro solo a partire dal 1947, 21 anni dopo la sua inaugurazione, quando l'impianto era già diventato proprietà del Comune di Milano, che lo acquistò dal Milan nel 1935.



San Siro, 19 settembre 1926. "La cerimonia inaugurale del campo del Milan: il duca di Bergamo taglia il nastro di ingresso al campo"



Una cartolina d'epoca dello stadio di San Siro

Come era questo stadio, che successivamente subì altre trasformazioni? La superficie totale occupata era di 37.000 metri quadrati: 7.525 servirono per le quattro tribune, 9.000 per il terreno di gioco (110x68), il resto venne dedicato ai parterres inclinati. Delle quattro tribune una era coperta, misurava in lunghezza 110 metri e poteva ospitare a sedere 9.000 persone. Sotto di essa erano stati ricavati gli spogliatoi, le docce, la palestra



"Veduta aerea dello Stadio calcistico, nuovissimo campo del Milan F. C."

per l'allenamento al coperto, il bar e perfino un appartamento di quattro stanze per l'allenatore del Milan, "mister" Burgess, sua moglie e le tre figliette.

Dalla parte opposta c'era una tribuna scoperta di 31 scalinate e capace d'ospitare 10.000 spettatori; le due tribune scoperte ai lati, lunghe 70 metri, accoglievano altri seimila spettatori seduti. Sulla triplice scalinata dei parterres potevano trovare posto 10.000 persone.

C'erano sette ingressi normali, cui se ne potevano aggiungere altri otto per le grandi occasioni. Due le biglietterie. Costo di tutta questa costruzione: 5 milioni di quei tempi. Era bello questo stadio, razionale, confortevole. Ma a Mario Zappa della "Gazzetta dello Sport" parve esageratamente grande. "Peccato - scrisse sulla rosea - che la stessa immensa vastità dello stadio nuocia all'estetica. I 10.000 spettatori non valgono a togliere ai posti popolari il senso di vuoto. Onde un successo di cassetta assume l'aspetto di un "forno" fra le incolmabili gradinate.

Nel 1935 lo stadio di San Siro venne acquistato dal Comune che per precauzione si assicurò anche una vasta area adiacente. Zappa era stato pessimista, ma Pi-

relli aveva visto giusto. In quei primi anni il Milan non era squadra da richiamare 35-40 mila spettatori, ma dieci anni dopo già si parlava di "stadio insufficiente". Nel 2009 è stato inserito al secondo posto nella classifica del Times sugli stadi più belli al mondo." (da tuttomilan.net)

